

## **ORDINE DEL GIORNO GARANTIRE IL RUOLO INDIPENDENTE DEI MEDIA**

Premesso che:

- il possibile rischio di un conflitto di interessi non riguarda solo la coincidenza tra ruoli politici e proprietà in aziende che operano con la pubblica amministrazione, ma si estende anche al controllo, o al continuo e non occasionale finanziamento, di organi d'informazione, al fine di ottenerne vantaggi;
  - il rischio di un tale conflitto di interessi è stato per molti anni al centro del dibattito politico del nostro Paese, soprattutto per la concentrazione di potere politico, economico e mediatico nelle mani di una sola persona, Silvio Berlusconi;
- il Partito Democratico si è da sempre schierato contro questo rischio e ha promosso battaglie per la netta separazione tra i ruoli in politica, quelli in economia e quelli esercitabili nella proprietà o con il finanziamento dei media;

Considerato che:

- anche i livelli territoriali regionali non sono esenti da possibili rischi di sovrapposizioni tra potere politico, potere economico e capacità di influenza e di fare opinione (o di gettare discredito) da parte dei media;

Rilevato che:

- alcune testate giornalistiche ricevono costanti finanziamenti, attraverso pubblicità, da parte di realtà economiche riconducibili, direttamente o indirettamente, a vari esponenti politici;

Il Partito Democratico del Piemonte si impegna a:

- promuovere un dibattito politico il più possibile trasparente, scevro da conflitti d'interesse e che escluda ogni possibile rischio di utilizzo dei media a fini di parte;
- chiedere ai propri dirigenti ed eletti di non avere quote di proprietà, ovvero di non finanziare in modo continuativo, direttamente o attraverso aziende a loro riconducibili, le varie testate giornalistiche, fatta eccezione per i giornali di partito. Ciò salvo si tratti di pubblicità occasionale, utile al fine di far conoscere eventi pubblici o particolari opinioni.